

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
 il semestre . . . 11
 il trimestre . . . 6
 il mese . . . 2
 Estero: anno . . . L. 32
 il semestre . . . 16
 il trimestre . . . 8
 Le associazioni non disdette si in-
 ducano d'anno.
 Una copia in tutto il regno con-
 ta L. 5.

I manoscritti non si restituiscono
 e lettere e pieghe non saranno ac-
 respinte.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
 riga o spazio di riga cent. 40 — In
 terza pagina sopra la firma (scuro o
 grigio, comunicati dichiarazioni, ringra-
 ziamenti) cent. 30. — Dopo la firma
 del gerente cent. 20. — In quarta
 pagina cent. 10.
 Per gli avvisi ripetuti si fanno
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina
 per l'Italia e per l'Estero si ricevono
 esclusivamente all'Ufficio Annunzi
 del CITTADINO ITALIANO via della
 Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

La guerra in Africa

(Notizie Ufficiali)

La consegna di 91 prigionieri

La Stefani comunica il seguente di-
 scusso:

«Massaua, 18. — Stamane ebbe luogo,
 senza notevoli incidenti la consegna dei no-
 stri prigionieri più vicini, cioè tre ufficiali
 ed 88 individui di truppa. Attendendosi in
 giornata altri 3 ufficiali e 5 soldati. Do-
 mani si telegraferanno i nomi.

Rimane ancora nel Tigrè qualche ferito
 ovvero malato per ora non trasportabile.

I prigionieri nel Lasta segnalati sono
 circa 50; sperasi riaverli alla fine del mese.

Ieri sono sorte delle difficoltà nella con-
 segna dei prigionieri, perchè le poche cen-
 tinaia di abissini che li scortavano teme-
 vano di una sorpresa da parte nostra, causa
 le nostre posizioni dominanti Adigrat.

Baldissera per rassicurarli pensò di riti-
 rare di qualche chilometro la Divisione Del
 Mayno.

Il forte è stato completamente disarmato
 e sgomberato.

Scium Tes Fai che secondo le intelligenze
 è designato ad occupare la conca di Adi-
 grat espresse il desiderio che il forte fosse
 fatto saltare, affinché non cadessero intatto
 nelle mani di Ras Sebat.

Baldissera ritenendo chiusa la più impor-
 tante fase nell'attuale campagna, domani il
 corpo di operazione si trasferisce per sca-
 glioni a Dongollo e successivamente a Ba-
 rachit-Senale.

Baldissera intende d'accordo con Ras
 Mangascià di mandare due compagnie del
 genio sul campo di battaglia di Adua per
 seppellire i nostri morti ed erigervi un
 ricordo.

Prima però di fare ciò invierà sul luogo
 un sanitario per constatare se l'operazione
 può farsi senza pericolo d'infezione.

Il Tribunale di guerra per giudicare Baratieri

Massaua, 18. — Il Tribunale di guerra
 per giudicare Baratieri è così costituito:

Presidente: tenente generale Del Mayno
 conte Luchino

Giudici: Tenente generale Heusch Nicola,
 maggiori generali Gazzarelli Filippo, Valles
 Tommaso, Mazza Francesco, Disesti Luigi.

Giudice supplente: Colonnello Pagauin
 Antonio.

Baratieri ha scelto a suo difensore il ca-
 pitano del Genio nelle truppe d'Africa Can-
 toni Ernesto.

La località ove siederà il Tribunale non
 è ancora stabilita, ma è possibile sia desi-
 gnate Adi Cajè.

Uno scontro in Africa

il figlio di Ras Sebat in fuga

«Massaua, 18. — Il tenente Sapelli, co-
 mandante le bande del Seraè è stato man-

dato il giorno 12 con parte di quelle a
 riprendere la Amba Debra nello Scimenzana
 occupata dal figlio di Ras Sebat.

Attaccolla di notte per sorpresa e se ne
 impadronì. L'Amba era ritenuta finora
 inespugnabile.

Il successo costò al tenente Sapelli sol-
 tanto 4 morti e 3 feriti gravi. Il nemico die-
 desi alla fuga ebbe perdite considerevoli.

Nell'attacco si distinse il tenente Ma-
 rozzi.

Voci sulla cessione di Cassala all'Egitto

Telegrafasi da Alessandria che l'Inghil-
 terra e l'Italia trattano per la cessione di
 Cassala al Kedive d'Egitto, il quale dovre-
 bb pagare le spese della cessione e rimbor-
 sare all'Italia anche le spese tutte fatte
 per la presa e per l'occupazione di Cassala
 fino alla cessione. Le truppe indiane occu-
 perebbero Cassala.

Ecco un progetto che se si effettuasse
 riscuoterebbe in Italia la generale appro-
 vazione. Oramai anche i più ardenti afri-
 canisti si erano convinti che Cassala non
 può servire che all'Inghilterra ed all'Egitto
 e che per noi era solo causa di una note-
 vole dislocazione di truppe e di una spesa
 non indifferente.

La Prefettura Apostolica Eritrea

Si è sparsa la notizia che il Vaticano in-
 tenda sopprimere la Prefettura Apostolica
 della Colonia Eritrea. Essa è infondata.

Pare che questa voce sia originata dal
 fatto che il Prefetto Padre Michele da Car-
 bonara dovrà prendersi un congedo per
 gravi ragioni di salute, che gli imponevano
 da tempo un necessario riposo al quale egli
 rinunciò per gli avvenimenti guerreschi.

ORDINAZIONI ANGLICANE

La Commissione pontificia che aveva l'in-
 carico di preparare studi sulla validità o
 nullità delle Ordinazioni anglicane ha testè
 compiuti i suoi lavori, che sono stati pas-
 sati, per altri studi e proposte da presen-
 tarsi a Sua Santità, alla Sacra Congrega-
 zione del Sant'Ufficio.

Offerta del S. Padre per la Cattedrale di Londra

Leggiamo nella Fedeltà del 17 corrente:
 «Il Santo Padre riceveva ultimamente
 Mons. Lenton, canonico di Westminster, fra
 le altre cose trattate nell'udienza ha bene-
 detto il progetto di costruzione della nuova
 Basilica a Londra, concordandovi per parte
 sua con la somma di 25,000 franchi.»

La Santa Sede e il Sudan

Telegrafano da Vienna al Daily News:
 «Vengo informato che Leone XIII s'in-
 teressa vivamente alla spedizione di Dongola,
 dacchè spera che, quando il madhismo sarà

atterrato, le antiche missioni cattoliche del-
 l'Alto Nilo, di Gondokoro, ecc. verranno
 ristabilite.

«Egli ha pertanto nominato delegato
 apostolico dell'Egitto superiore Mons. So-
 garo, che ebbe parte alla liberazione dei
 padri Rossignoli Ohr-Walder e di Slatin-bey.
 Missione del nuovo delegato sarà quella di
 ristabilire la Chiesa cattolica nel Sudan
 quando i dervisci saranno stati sconfitti.»

L'ambasciata pontificia a Mosca

Scriva la Verità: «Veniamo informati
 che l'ambasciata straordinaria pontificia
 presso lo Czar, a Mosca, sarà ospitata da
 un Francese. La signora Augusta Catoire
 de Bioncourt, ha avuto la gentilezza di
 mettere il suo palazzo a disposizione della
 rappresentanza straordinaria della S. Sede.

«La signora Catoire de Bioncourt è nata
 Gilonne d'Harcourt, figlia del conte Ber-
 nardo d'Harcourt, antico ambasciatore di
 Francia e nipote della duchessa d'Uzès,
 nata d'Harcourt.»

I PELLEGRINAGGI

Il frequente succedersi di pellegrinaggi
 nostrani e stranieri a Roma ci fa manifesto
 quanto nei cattolici sia viva la fede, e quanto
 in essi predomini la riverenza al Pontefice.
 Il quale nella sua cattività non può non
 consolarsi rivolgendolo la paterna e ispirata
 parola a tanti suoi figli, che alla presenza
 del comun padre si sentono tutti eguali,
 perchè guidati e animati dai più fermi con-
 vincimenti e dalle più nobili aspirazioni.

A tali manifestazioni di ossequio e di
 attaccamento al Vicario di Dio, gli avver-
 sarii, non fanno buon viso, quantunque non
 le combattano apertamente, tanto per far
 vedere che il Papa è libero, e che le sue
 proteste non hanno saldo fondamento. Ed è
 naturale la loro antipatia nei pellegrinaggi,
 troppo interessando ad essi che il papa di-
 venisse per la cattolicità un personaggio di
 poca o niuna importanza. Mal si soffre che
 migliaia e migliaia di pellegrini odano dal-
 l'augusto suo labbro gli ammaestramenti,
 i moniti, le querele, che mediante le sue
 mirabili encicliche si diffondono per tutto
 l'universo. Le parole del Papa non fanno
 che confermarne gli scritti. «Se maggiori
 fossero l'attaccamento e il rispetto a questa
 Sede Apostolica, minori sarebbero le aber-
 razioni e le sciagure.»

Queste parole rivolgeva Leone XIII ai
 pellegrini della Toscana, testè accorsi a
 Roma, parole che racchiudono splendide
 verità, e che dovrebbero seriamente medi-
 tarsi da tutti, cominciando da quelli a cui
 pare sappia di agro la pia costumanza dei
 pellegrinaggi.

Taluni osservano che tanti pellegrini ap-
 partengono alla classe più povera. Non sa-
 rebbe meglio, dicono, che spendessero per
 le loro famiglie il denaro che impiegano

al vecchio che le andasse a prendere il suo
 ventaglio.

«Mi rincresce molto, signora, disse quindi
 ad Enrico, che ella si sia assunta per noi
 tante fatiche.

«Signora, rispose Enrico, la fatica non
 mi spaventa, e, se io riuscissi a far prosperare
 i suoi interessi e a toglierla dalla sua
 ansietà, mi considererei come ampiamente
 ricompensato. Posso io sperare che ella si
 senta meno mal disposta verso questo nuovo
 mondo, che da prima dovette sembrarle tanto
 mesto? Comincia ella ad ammirarne le splen-
 dide bellezze e a sperare che anche in questa
 solitudine potrà rinvenire la felicità?»

«Ciò che in esso mi piace di più è ap-
 punto la solitudine, e del resto non penso a
 quello che sarà.

«L'uomo tuttavia non può vivere senza
 sperare.

«Se ciò fosse io dovrei essere morta da
 lungo tempo.

Queste parole furono pronunciate a voce
 così bassa che egli non poté udire, e quindi,
 quasi per mutare discorso, la signora disse:

«Nulla poteva riuscire tanto vantaggioso
 al mio povero padre come l'aiuto che ella
 gli dà; credo che egli non se ne intenda
 punto di affari.

«No, signora, ma provvede le somme
 necessarie, e ciò non è poco.

La signora di Moldau si colorò in volto,
 quasi fosse stata per dire qualche cosa che
 le costasse uno sforzo.

«Ed è sicuro, colonnello, di non aver

fatto ingiustizia a sè stesso, e che l'accordo
 concluso non torni a suo vantaggio? Io so
 bene che mio padre non ha la più lontana
 intenzione di danneggiarla, ma egli non sa
 forse...

«Non abbia il più lieve dubbio, signora,
 tutto fu fatto a dovere, e le assicuro che noi
 coloni abbiamo lo sguardo acuto quando si
 tratta dei nostri interessi.

Allora va bene.

E, detto ciò, ella s'immerse, com'era so-
 lita a fare, nei suoi pensieri.

Dopo qualche istante Enrico ruppe il si-
 lenzio.

«Posso io chiederle, signora, come ella
 abbia passato la giornata?»

«Nel dolce far nulla, come dicono
 gli italiani.

«E lo trova ella veramente dolce?»

«Quando io era nella colonia tedesca
 no, ma qui devo dire che piuttosto mi piace.

«Ella avrà certamente bisogno di riposo
 dopo un viaggio così pesante. Stupisco che
 abbia avuto il coraggio di imprendere.

«Ormai sono diventata indifferente.
 Quindi, come se desiderasse di mutare
 un'altra volta il discorso, aggiunse:

«L'altro giorno io la interruppi quando
 ella stava per raccontarmi come avvenne che
 lasciò la Russia. Ora sarei curiosa di saperlo.

«Parlai di rado dei fatti che mi costrin-
 sero a tale deliberazione. Appena ritornato
 in Francia non aveva la tranquillità neces-
 saria per discorrere di ciò; qui poi, ella
 comprende, è difficile trovare alcuno col

pellegrinando a Roma? Ad quid perditio
 haec? ripetono con Giuda Iscariote.

Primieramente un pellegrinaggio a Roma,
 quando lo si faccia colle debite disposizioni,
 val ben la pena di un sacrificio; secondaria-
 mente la carità del Santo Padre dispone
 che i pellegrini poveri abbiano alloggi e
 vitto gratuito; in terzo luogo potremmo
 anche osservare che spesso i pellegrini più
 doviziosi vengono in aiuto dei loro fratelli
 poveri, soppendo alle spese del viaggio.

Ed istituendo confronti fra i romei d'una
 volta e quelli dei nostri tempi v'è chi trova
 i secondi, rispetto ai primi, comodi viag-
 giatori, che tramutano in gita di piacere il
 pellegrinaggio. Facilmente si può rispondere
 a tale asserzione facendo riflettere che nei
 decorsi tempi numerose torme di pellegrini,
 diretti a Roma od altrove, potevano viag-
 giare a piedi, partendosi dai luoghi più
 lontani, ed altri percorrendone dei più sca-
 brosi, sempre sicuri di ospitali accoglienze
 da tutti, massimamente dalle corporazioni
 religiose, che ovunque fiorivano a comune
 vantaggio. Ma di grazia chi mai potrebbe
 garantire i moderni pellegrini, che muovono
 alla volta di Roma o ad altra meta, dagli
 insulti o da motteggi? Oh, poveretti, sta-
 rebbero freschi se viaggiassero a piedi!

L'opera dei pellegrinaggi a Roma trovò
 a ragione, conforto e sostegno dai più au-
 torevoli personaggi e diarii cattolici. Infatti
 la sola vista del pontefice non basta forse
 a suscitare nell'animo le più soavi emozio-
 ni? Quale altra parola più della sua può
 infondere nei cattolici sentimenti di viva
 fede e di cristiana fermezza? Blateri a sua
 posta chi vuole; noi auguriamoci che i
 pellegrinaggi a Roma possano moltiplicarsi
 d'anno in anno, raggiungendo sempre più
 appieno i loro santissimi fini.

ITALIA

Forlì — L'assassinio proditore di un bi-
 dello. — L'altro giorno alle ore 2 ant., nella
 frazione di S. Tomè, distante dalla città chilo-
 metri, è stato con un colpo d'arma da fuoco fred-
 dato il custode del locale scolastico rurale, men-
 tre metteva piede nell'aja dove è sito il locale
 che doveva sorvegliare.

Le maestre sorelle Passardi, svegliate di sopras-
 salto al rumore dell'esplosione, furono le prime
 ad accorgersi dell'assassinio, e appena fatto
 giorno facevano avvisate le autorità.

L'assassinato ha circa 40 anni e godeva buona
 fama.

S'ignora il nome dell'uccisore ed il motivo.

Mantova — Pel nuovo vescovo. — A
 Mantova si compirono splendidamente le feste per
 l'ingresso del nuovo vescovo mons. Origo: egli
 pronunciò una eloquentissima omelia. Vi fu an-
 che una grandiosa accademia, cui intervenne il
 comm. Paganuzzi, pronunciandovi un brillante
 discorso.

Il Cittadino uscì con un numero speciale, ricco
 e magnifico per incisioni e per articoli. Anche la
 liberale Gazzetta attesta che la dimostrazione di
 giubilo popolare fu imponentissima.

Roma — La partenza del Padre Rey per
 l'Abissinia. — Il Padre Rey partì da Roma lu-

quale si possa aprire l'animo proprio. Direi
 quasi d'essermi dimenticato che cosa sia ra-
 gionare con una signora colta di mente e
 gentile di maniere, ed ella non può credere
 quanto conforto rechi ad uno il quale per
 cinque anni visse o solo o presso che sempre
 con una compagnia spiacevole, conversare
 con persone a modo.

«Oh, credo, notò ella a bassa voce; non
 il cuore soltanto ha bisogno di espandersi,
 ma anche la mente.

In quell'istante il signor di Chambelle ri-
 tornava col ventaglio.

«O, grazie, disse ella, ma ora comincia
 a spirare un po' d'aria. A proposito, bisogne-
 rebbe scrivere quella lettera, di cui parlammo
 or ora; la barca parte stasera, e se vogliamo
 spedirla...

«Certo, certo, bisogna scriverla tosto,
 rispose il vecchio, che se n'andò di nuovo
 colla stessa tretta di prima.

La signora di Moldau lo seguì collo sguar-
 do, quindi esclamò:

«Quale peso immenso non ha ella tolto
 di dosso al povero mio padre, signor d'Au-
 ban! Da quando ella attende ai suoi affari
 ei sembra proprio un altro uomo.

«Quanto affetto pieno di abnegazione le
 manifesta il signor di Chambelle! notò a
 sua volta Enrico.

(continua).

La Società cattolica d'Assicurazione contro
 i danni della grandine offre tali vantaggi
 da farla preferire alle altre.

20 Appendice del CITTADINO ITALIANO

Strano ma non inverisimile

Traduzione dall'inglese di ALDUS

Quindi egli si allontanò di nuovo, ed En-
 rico sedette su un rialzo erboso riflettendo
 alle maniere con cui il signor di Chambelle
 si adoperava per ben disporlo verso sua figlia.

«Povero vecchio! pensava egli; pare che
 egli consideri come indispensabile che tutti
 debbono essere infatuati della signora di
 Moldau come lui.

Tuttavia non appena ella giunse sul pra-
 ticello, ed Enrico udì nuovamente il dolce
 suono della sua voce, ogni pensiero meno
 benevolo scomparve; egli non sentì più stu-
 pore del contegno del signor di Chambelle,
 anzi gli parve che quella grande ammirazione
 le fosse dovuta da tutti.

Ella si sedette, e disse al vecchio:
 «Ci vorrebbe una sedia per il signor
 d'Auban.

«Neppure per sogno, esclamò Enrico,
 preferisco il mio sedile rustico. Ma ella, si-
 gnor di Chambelle, deve restare in piedi?»

La signora arrossì un istante, e scostosi
 da un dei lati del sofà per lasciarli luogo;
 il vecchio però disse che voleva piuttosto
 sedersi vicino al colonnello. Dopo qualche
 istante di conversazione intorno al possesso
 di cui aveva fatto acquisto, la signora chiese

nedi, diretto a Gibuti, dove si tratterà una quindicina di giorni per organizzare la carovana che condurrà in Abissinia. Quattro suoi compagni partiranno fra dieci giorni e lo raggiungeranno a Gibuti. Rey aveva ricevute oltre seimila lettere per i prigionieri.

Domenica, ore nove, egli celebrò la Messa nella chiesa del Gesù, e vi assistettero molti suoi ammiratori. Alcuni di questi, finita la Messa, gli consegnarono altre lettere, del danaro e degli oggetti per i prigionieri.

Durante la Messa si fece pure una questua per gli stessi prigionieri e la raccolta è riuscita abbondante. Assistevano pure alla funzione alcune nobildonne del Comitato romano per i prigionieri. Esse poi lo accompagnarono nella sacrestia, dove conferirono con lui e gli consegnarono altre oblazioni e raccolte.

ESTERO

Germania — Il terremoto. — Monaco, 19 — Oggi alle ore una e un quarto furono avvertite sul litorale due leggere scosse di terremoto in direzione ovest-est.

Russia — Per l'incoronazione dello czar. — Mosca, 18 — Lo czar e la zarina sono arrivati e furono ricevuti alla stazione da tutti i granduchi e principi stranieri; malgrado la pioggia un enorme folla era lungo le vie ed accolse i sovrani con evviva ed urrà. I sovrani si recarono al palazzo Petrowski ove rimarranno fino al 21 maggio.

L'entrata solenne a Mosca della coppia imperiale, che abiterà in questi ultimi giorni lo splendido palazzo Petrowski fuori di città, avrà luogo il 22 corrente.

All'ingresso della città il metropolita col clero offrirà sur un vassoio d'argento il simbolico pane e sale. Gli imperiali si receranno direttamente nella cattedrale Uspensky dove viene celebrato un solenne *Tedeum*. Visiteranno poscia le cattedrali Archangeliski e Blagowestsensky, dove bacieranno le reliquie, i quadri di santi e pregheranno sulle tombe degli avi.

La stessa sera, la coppia imperiale esce di città e si reca ad abitare il vicino palazzo Alexandrinski, dove rimarrà sino al 26 corr., rientrando a Mosca il 23 e il 24 per ricevere nella gran sala del trono del Kremli i principi esteri e gli ambasciatori.

Le feste tutte saranno d'uno splendore straordinario, mai più veduto. Tutti gli ambasciatori daranno grandi feste in onore della coppia imperiale.

Stati Uniti — Un ciclone a Sherman. — Un terribile ciclone ha imperversato sulla città di Sherman nel Texas (Stati Uniti) il giorno 15 distruggendo completamente la parte occidentale, uccidendo oltre un centinaio di persone, la maggior parte negri. Ferendone gravemente un numero molto maggiore.

Il tribunale ed altri edifici furono convertiti in depositi di cadaveri. Continuaron tutta la notte i lavori pel salvamento.

L'uragano che andava verso nord spazzò via ogni cosa avanti a sé; quaranta persone sarebbero state ferite anche nella parte sud della città portando così il numero dei morti a 140. Un ponte in ferro fu portato via; case vennero diroccate dalle fondamenta.

Si temono più spaventose notizie dalle campagne.

Dalla Provincia

S. Vito al Tagliamento

Che perla di subecono! — E' scomparso improvvisamente il r. subecono dei benefici vacanti signor Carlo Rossi, lasciando un vuoto di cassa di lire due mila, ed una lista lunga di debiti (in tutto 40 mila lire) di cui ecco i principali:

Conte Vito Tullio lire 14 mila, il quale però è cantato — signor Francesco Zamparo lire 10 mila — signor Menegazzi lire 4 mila — assicurazioni generali 2500 — società operaia lire 600 — dott. Giustino Polo L. 600 — signor Luigi Garlassi L. 700 — ed altri di minore entità.

Come è facile immaginare, la notizia di questo nuovo disastro economico ha prodotto in paese dolorosa impressione, tanto più che il tenore di vita del Rossi, almeno apparentemente, non lasciava a sospettare che navigasse in si cattive acque.

Le Casse rurali cattoliche d'Italia

Soci

Siccome poi la prosperità d'una associazione è intimamente legata alle qualità morali dei suoi membri, e siccome il cattolicesimo è quello che dà le maggiori garanzie in fatto di moralità, così le Casse rurali nel mentre che non accettano che persone ineccepibilmente morali, non ammettono nel loro seno che ottimi cattolici.

Questo principio è della massima importanza specialmente ai di nostri e nella patria nostra. E' certo che il buon andamento d'una società risulta ancora dal buono spirito e dalla armonia di sentimenti dei suoi soci, ma questo non può trovarsi che fra membri che sentano altamente colla cattolica Chiesa, e nel fatto speciale del credito nessuna sicurezza potrà aversi maggiore di di quella che presenta un ottimo cattolico, che da ogni azione men che onesta vien ritenuto innanzi tutto dalla obbedienza pratica che lo stringe verso il suo Dio. Ed a questo punto non desistiamo d'insistere perchè quanti sono cattolici vogliosi di por mano ad una Cassa rurale stiano bene in guardia dal lasciarsi sedurre da una certa falsa carità che oggidì va per la maggiore, che per far bene si più accetterebbe *oves et boves*; no, per carità, ch'è ne scapiterebbero lo spirito e l'andamento, e se ne avrebbero fastidi e disinganni. *Pochi e scelti cattolici* sia il motto d'ognuno e la pratica; e si chiameranno contenti.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Giovedì 21 maggio — s. Felice da Cantelice.

Fiere e Mercati della Provincia e suoi dintorni

Domani, 21, Sacile.

Bollettino meteorologico

DEL GIORNO 20 MAGGIO 1896

Udine-Riva-Castello altessa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. 17.4 | Stato atmos. vario
Min. Ap. notte 10.6 | Vento E
Barometro 749. | Press. calante

Jeri bello

Temperatura: Massima 23.1 — Minima 9.6
Media 16.12 — Acqua caduta mm.

Bollettino astronomico

Sole Luna

Leva ore Europa Centr. 4.34 | Leva ore 11.49
Passa al meridiano > 12.3 | Tramonta 1
Tramonta > 19.36 | Età dei giorni: 8

Il Santo Padre al Comitato Parrocchiale di Colloredo di Prato

Il Comitato Parrocchiale di Colloredo di Prato, inviava domenica al S. Padre il telegramma seguente:

« 17 maggio 1896.

« Sua Santità — Roma.

« Comitato Parrocchiale Colloredo Prato, costituendo sezioni giovani, protesta sincera devozione, obbedienza illimitata, fedeltà continua V. S., implora benedizione: W. il Papa! »

A cui rispondeva il S. Padre:

« Sig. Luigi del Forno

Pres. Comitato Colloredo

« Roma, 18 maggio 1896.

« S. Padre si è compiaciuto costituzione sezione giovani e proteste cotesto Comitato, ed ha impartito con tutto l'affetto implorata benedizione.

« M. Card. RAMPOLLA. »

Elenco dei giurati

estratti nella udienza di sabato, che dovranno prestare servizio presso questa r. Corte d'Assise nella prossima sessione che avrà principio il 9 giugno p. v.:

Ordinari

Bianchi Vittorio fu Gio. Batta, Udine — Ballico Giovanni fu Domenico, Codroipo — Tommasini Giacomo fu Luigi, Buttrio — Indri Giuseppe fu Pietro, Udine — Beorchia-Nigris dott. Leone, Ampezzo — Ferrario Pietro fu Reginaldo, Udine — Billiani Luigi fu Gio. Batta, Gemona — Roia Antonio fu Antonio, Prato Carnico — Mattiussi Luigi di G. B., Nogaredo di Corno — Volpe Gio. Batta fu Antonio, Udine — Merlo G. B. di Giovanni, Spilimbergo — Bandiani Riccardo di Carlo, Udine — Fior Domenico fu Bortolomeo, Nimis — Ballico Pietro fu Giuseppe, Udine — Marangoni Riccardo fu Valent., Udine — Usoni Domenico fu Luigi, Udine — Mazzolini Leonardo di Santo, Tolmezzo — Morandini Giovanni di Luigi, Trivignano — Mazzoli Gioachino di Sebast., Maniago — Pellegrini Giovanni fu Giovanni, Arta — De Ponte Filomeno fu Franc., Bertolotto — Minini dott. Luigi, Fagagna — Marcolina Pietro di Domenico, Maniago — Mascherin Francesco, Pasiano di Pord. — Lizier Luigi Osvaldo, Cimpello (Pord.) — Armellini Vincenzo fu Giac., Tarcento — Marsilio Federico di G. B., Suttro — Carnelutti dott. Silvio di Santo,

Siffatta maniera di procedere ha dato nei nervi ai liberali di ogni colore che non potendo digerire questo criterio fondamentale nelle nostre Casse rurali hanno cominciato a gridar forte contro il carattere confessionale delle stesse. Siccome l'argomento è di sommo rilievo e su questo punto non crediamo sia possibile alcuna transazione, così a dimostrarne le ragioni perentorie che militano a suo favore, ci permettiamo tra le altre di riportare alcune che come sempre, in forma molto popolare ma splendida e sagace ha svolto nel suo n. 43 del 26 ottobre p. p. l'esimio giornale settimanale « La vita del popolo » di Treviso. Accennato infatti come i liberali vorrebbero tolto via il carattere confessionale dalle nostre Casse rurali prosegue dicendo: « Dobbiamo ascoltarli? sarebbe pazzia! »

« Poichè, in primo luogo, la vita, cristianamente onesta è tuttora in alto onore, almeno presso i nostri contadini, ed è un valor sociale punto trascurabile anche da chi lo guardi con occhio puramente umano. E se il sentimento della *scadensa*, al dire dello stesso Luzzatti, viene grandemente rafforzato dal sentimento religioso, chi potrà muoversi ai cattolici serio rimprovero perchè nei soci delle Casse da loro fondate cercano e vogliono appunto questo sentimento religioso e la vita cristiana? Potendo avere una garanzia di più, e di tal peso, qual uomo prudente vi vorrebbe mai rinunciare? »

« Molto più che la onestà cristiana nei soci delle Casse rurali si domanda non solo

Tricesimo — Ronzoni Italo fu Antonio, Udine — Innocente Fortunato fu Domen., Udine.

Complementari

Andervolti Raffaele di Leon., Spilimbergo — Spilimbergo nob. Gualt. di P. Spilimbergo — Rossi Carlo fu Angelo, Udine — Casali Giov. Batta fu Luigi, Prato Carnico — Wassermann Francesco di G. M., Aviano — Mussiano Domenico di Sim., Cordenons — Antonini Romano fu Giuseppe, Udine — Farra Federico fu Domenico, Udine — Brandolini Antonio fu Giuseppe, Udine — Grandis Domenico fu Francesco, Latisana.

Supplenti

Presani Giuseppe fu Guglielmo — Zenari Federico fu Agostino — Cordoni Riccardo di Bonifacio — Tambato Pietro di Giuseppe — Miani Luigi fu Giuseppe — Orettici Giuseppe fu Tobia — Berghuz Giuseppe fu Cristoforo — Marchi Giuseppe fu Antonio — Novelli Ottaviano fu Luigi — Tomadoni Francesco fu Luigi, tutti di Udine.

Scomparsa d'uno strozzino

Lunedì è scomparso improvvisamente certo B. A. d'anni 47, notissimo affarista e strozzino, lasciando debiti, per circa lire 40 mila. I danneggiati sarebbero tre usurai della città, pur essi tristemente noti, i quali fornivaugli i capitali al tasso del 40-5 ed anche 60 per cento; libero poi lui di esigere dalle povere vittime, una percentuale che ascendeva al cento e più per cento. Ultimamente egli s'era messo a lavorare a base di... *firme false*.
Abbandonò la moglie e tre figli; pare abbia preso il volo per la Svizzera.

Fallimento Foghini

Il nostro tribunale, con sentenza di ieri, e sopra istanza della ditta Marussig, Muzatti e comp. e di altri dodici creditori, ha dichiarato quanto segue:

« Estende gli effetti del fallimento della ditta Domenico Foghini anche a dichiarare, siccome dichiara, il fallimento di Antonio, Leonardo, Ugo e Curzio Foghini « fu Domenico, ferme restando quindi anche « a loro riguardo tutte le disposizioni date « colla precedente sentenza 3 maggio 1896 ». E' evidente che con questo giudicato la posizione dei creditori viene migliorata.

Ringraziamento

La famiglia Bortolotti sente il dovere di rendere vivissime grazie a tutti quei pietosi, ed in ispecie a quelli della Parrocchia del SS. Redentore, che col loro rimpianto, colle pubbliche e private dimostrazioni d'affetto verso il suo desideratissimo estinto D. Gio. Battista hanno condiviso il suo immenso dolore.

Beneficenza

Per le Derelitte:
In morte di *Molin-Pradel Domenica*: D'Este Nascimbeni Anna L. 1 — Da Pollo famiglia L. 1.

Consiglio d'amministrazione del Monte di pietà di Udine

AVVISO DI UNICO ESPERIMENTO D'ASTA
Affittanza di una bottega ed annessi locali a piano terra del palazzo del Monte di pietà, all'angolo della piazza Mercatonuovo
In ordine alla deliberazione 15 maggio a. c. di questo Consiglio d'amministrazione, s'invitano coloro che intendessero di farsi aspiranti all'affittanza su indicata a voler presentare il piego suggellato, entro il 15 giugno p. v., la loro offerta di miglioramento sul fitto attuale di L. 840 annue.

come più salda garanzia della puntualità dei rimborsi, ma anche come garanzia del buon uso dei prestiti. Il Luzzatti ha ben detto che il prestito è un'arma a doppio taglio: chi ne usa male si ferisce da sé. Quanti contadini, o viziosi o inesperti, accorsero in folla, nei primi tempi, a pigliar denaro presso Banche popolari, sognando cuccagna, e si videro poi ridotti all'estremo della miseria, perchè le Banche popolari, neutre in fatto di coscienza, lasciarono questo e quello dei loro clienti andar liberamente alla malora, accontentandosi di trafficar bene il proprio capitale, e nient'altro? — Ora, i cattolici non vogliono che le Casse rurali possano tornare fomento di vizio; non importa niente ai cattolici di far affari per distribuire poi un più lauto dividendo ai signori azionisti; ai cattolici preme di fare al socio un prestito che al socio sia onesto di cristiana onestà, e — come Dio comanda e il prete insegna — vogliono che il socio ami sinceramente e con passione la famiglia, il risparmio, il lavoro. Se no, prestiti no. — Hanno torto?

« Per ultimo, chi oppugna il carattere confessionale delle Casse cattoliche dovrebbe riflettere che nelle Casse rurali non abbiamo, come nelle Banche popolari, un cumulo di azionisti, la massima parte dei quali mira a beccarsi il dividendo in fine d'anno, e si disinteressa affatto del resto, lasciando la cura del resto al direttore. Qui si capisce bene come possano star anche insieme ebrei e samaritani: possono starvi perchè non si trovano mai. Ma quando, come nella Cassa

L'offerta, in carta da bollo da L. 1,20, dovrà indicare la cifra precisa del fitto proposto e l'uso cui vorrebbe destinare l'affittanza, e sarà cautata da un deposito di L. 100 in biglietti di banca.

La locazione avrà la durata di anni otto con decorrenza dal 1 agosto a. c., Le altre condizioni sono ispezionabili presso l'ufficio di ragioneria dell'Istituto.

Le offerte saranno aperte in seduta del Consiglio d'Amministrazione, il quale si riserva di dare la preferenza a quella che offrirà maggiori vantaggi e garanzie all'Istituto, avuto anche riguardo all'uso cui verrebbe destinato il locale.

Udine, 16 maggio 1896.

Il presidente
MANTICA

Il direttore
A. Bonini.

Pensiero morale

Due cose ti sono necessarie, cioè la coscienza e la fama; la coscienza per te, la fama pel prossimo.

(S. Grisostomo).

Mercato della foglia di gelsò

Prezzi fatti sul nostro mercato di oggi: senza bacchetta al quintale da L. 12 a 18.

ULTIME NOTIZIE

Governmento e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Pres. VILLA — Seduta del 19 maggio

La seduta comincia alle 2.

Parla Cavallotti

Le dichiarazioni di Rudini

Miniscalchi, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri.

Cavallotti parla sul processo verbale. Osserva che ieri l'on. Muratori gli attribui quando parlò della votazione fattasi il 25 giugno sull'ordine del giorno Torrigiani, di aver riferito dichiarazioni fatte da questo on. deputato fuori dell'aula.

Ora egli non si riferì che alle dichiarazioni fatte dall'on. Torrigiani nell'aula.

L'on. Torrigiani dichiarò allora che non intendeva con la sua proposta entrare nel merito della questione, e l'oratore di quelle dichiarazioni ebbe campo di prendere atto. Non fu dunque risolta nessuna questione.

Ritornando poi alle dichiarazioni fatte ieri dall'on. Costa, gli preme di notare che esse accompagnate come furono dalla presentazione dell'ordinanza del magistrato non potevano non essere soddisfacenti per lui, mentre altri si contentò dell'amnistia del segreto. Riferendosi da ultimo al modo come avvenne la votazione relativa alla discussione della sua mozione deve osservare che nell'animo suo e dei suoi amici la votazione stessa deve interpretarsi nel senso che subito alla discussione dei bilanci debba seguire quella delle mozioni.

Quest'interpretazione ritiene sia quella data dallo stesso Presidente del Consiglio.

Presidente. Il verbale farà fede delle dichiarazioni dell'on. Cavallotti. Intanto gli preme osservare che egli ieri mise ai voti l'unica proposta esistente quella cioè del Presidente del Consiglio la quale del resto non pregiudica nulla.

Imperocchè discussi i bilanci si potrà stabilire il giorno preciso per la discussione delle mozioni di Cavallotti e Muratori.

Di Rudini ha poco da aggiungere a quanto ha detto il Presidente della Camera. Ieri però mantenne il silenzio sulla domanda

rurale, i soci son pochi, vivono vicinissimi gli uni agli altri, sotto l'ombra dello stesso campanile, e per garanzia mettono non quattro azioni, ma tutte le loro sostanze solidariamente, ed hanno per iscopo non il lucro di terzi, nè l'impiego di impiegati, ma il diritto ed esclusivo vantaggio di ciascun membro della società, allora le cose cambiano d'aspetto. Nella Cassa rurale tutto è minuscolo, intimo, domestico, fraterno quasi. Più volte all'anno, quasi ad ogni mese, i soci s'uniscono insieme, trattare insieme dei loro interessi, moralizzarsi a vicenda, attuare l'ideale vero della cooperazione. E per far ciò, — sopra tutto e prima di tutto — necessaria la concordia degli animi, il medesimo sentire in fatto di religione e di onestà. Mettete in una società simile, a fianco di quattro bravi e buoni « massariotti » cattolici, due o tre mangiacristi e altri due o tre capiscarichi liberali; e vedrete se la società si trascina avanti più di un mese.

Ponderino ben bene i lettori queste ragioni, alle quali molte altre se ne potrebbe aggiungere tolte da altro ordine che non sia quello accennato in questo bell'articolo e che forse faremo fra non molto e vedranno se non è assolutamente una imprescindibile necessità che in Italia le Casse rurali abbiano questo bel carattere che tanto le nobilita e le eleva.

(continua).

dell'on. Cavallotti non certamente per volere essere scortese, ma perchè sulla sua precedente proposta ogni dichiarazione era superflua essendo la proposta stessa di per sé perfettamente chiara e consegna a quanto anche oggi ha ripetuto il Presidente della Camera.

Cavallotti ringrazia l'on. Presidente delle sue dichiarazioni che sono novella prova della sua lealtà e della sua cortesia.

Per le vittime della « Lombardia »

Brin, (ministro della marina) risponde ad un'interrogazione dell'on. Stelluti Scala, che desidera sapere se il Governo intenda di venire in qualche aiuto alle famiglie delle vittime della febbre gialla sulla r. nave *Lombardia*. Ebbe già occasione, rispondendo ad altre interrogazioni di dare informazioni relative alla grave epidemia che colpì l'equipaggio della *Lombardia*.

Rende omaggio alle vittime miseramente perite in quelle spiagge lontane e dichiara il Ministero ispirato ad un sentimento di equità e di umanità, provvide subito con sussidi straordinari ed inoltre presentò una nota di aumento al bilancio per venire in soccorso delle famiglie delle vittime in modo più efficace.

Stelluti Scala accenna alle gravi sventure che toccarono alle famiglie delle vittime della epidemia scoppiata sulla *Lombardia*. Dinanzi ai danni enormi che si sono accerati, ritiene inadeguata la somma richiesta al Parlamento dal Ministero della marina.

Legge alcune lettere di quei nostri valorosi marinai che affrontarono la morte con eroica abnegazione. Questo è un titolo di più che dovrebbe persuadere il Governo a rendere omaggio alle vittime per via di più efficaci soccorsi alle loro famiglie.

Vi sono grandi responsabilità da accertare che cagionarono tanti lutti, ed un'inchiesta sarebbe necessaria.

Dinanzi a tutto ciò non può il Governo credere di aver compiuto tutto il debito suo con la elargizione di 250 lire a ciascuna famiglia.

Brin replica che più di 40 famiglie avranno diritto alla pensione.

Agli orfani sarà poi provveduto nel miglior modo possibile, anche per via della carità privata.

Inoltre non si mancherà di accordare altri sussidi approvato che sia il nuovo bilancio. In quanto alle responsabilità, assicura che il Governo intende di fare un'inchiesta completa su quel luttuoso fatto.

Con queste dichiarazioni ha inteso rispondere anche all'on. Imbriani che aveva presentato una mozione in proposito.

Impiegati truffatori e poliziotti bastonatori

Imbriani in attesa dei risulamenti di quest'inchiesta ritira la sua mozione.

Rudini in risposta ad una interrogazione dell'on. Imbriani che desidera conoscere se creda lecito agli impiegati dello Stato di potere sotto il pretesto specioso dell'insequestrabilità dello stipendio di potere impunemente commettere truffe.

Non potrebbe fare altra risposta che quella che lo stesso Imbriani farebbe se fosse al suo posto.

Imbriani accenna a fatti scorrettissimi riconosciuti dallo stesso Ministero, ma lasciati impuniti. Ora dinanzi a truffe commesse a danno di intere famiglie e constatato il governo non può rimanere indifferente. Se è dovere tutelare i piccoli contro gli usurari è dovere altresì togliere gli abusi dei grossi funzionari contro i funzionari minori.

Sineo risponde ad una interrogazione del deputato Imbriani circa il brutto andazzo preso ormai dall'arma pubblica di maltrattare i detenuti in camera di sicurezza.

Questi maltrattamenti non sussistono. Se il Ministero venisse a conoscenza di simili abusi non solamente applicherebbe severe pene disciplinari ma non esiterebbe ad applicare l'articolo 122 del codice penale.

Imbriani sostiene che è una consuetudine notoria quella di torturare i detenuti e si rallegra delle dichiarazioni del Governo che saranno monito agli agenti.

Le corruzioni elettorali di Colonia-Veneta del ing. Camillo Brena

Presentate alcune relazioni su alcune leggende per lavori ferroviari, lette le conclusioni della Giunta delle elezioni che propone la convalidazione dell'elezione d'Urbano, F. Budassi, il Presidente legge le conclusioni della Giunta stessa proponente l'annullamento dell'elezione del collegio di Colonia-Veneta in persona del sig. Camillo Brena e l'invio degli atti all'autorità giudiziaria.

Curioni richiama l'attenzione della Camera sulla singolarità di questa elezione nella quale l'eletto si trova a 73 anni per la prima volta impegnato in una elezione mentre erasi solennemente dichiarato in favore del soccombente.

Fa la storia dei fatti occorsi durante le elezioni sostenendo che nel collegio di Colonia-Veneta si tratta di lotta di campanile e non di lotta politica, che l'asserita corruzione non si è esercitata a favore di uno od altro candidato e che se denaro fu distribuito essendovi estraneo il Brena, ciò

avvenne unicamente per indurre gli elettori a votare.

Curioni continua a dimostrare che l'on. Brena non è responsabile delle corruzioni avvenute.

Vagliasindi domanda che gli atti siano inviati all'autorità giudiziaria.

Costa, guardasigilli, risponde che anche in materia di reati elettorali l'azione dei magistrati si esplica equa ed uniforme. Senonché trattasi di reati, di cui sono difficili le indagini e la prova. Aggiunge che studierà qualche provvedimento.

Parpaglia, relatore, difende le conclusioni della Giunta.

La Camera le approva.

Bilancio di previsione 95-96

Il primo articolo è approvato senza discussione.

All'art. 2 Wollemborg ha la parola:

Fa alcune osservazioni sulle conclusioni del bilancio. Richiama specialmente l'attenzione della Camera sulle spese per la difesa nazionale e sul debito ferroviario. Invoca provvedimenti atti ad impedire che si continui a far fronte ad impegni imprescindibili del bilancio della guerra con mezzi di tesoreria.

Dimostra che in Italia vi sono i sintomi di una decadenza economica — accenna a provvedimenti che si potrebbero introdurre nel nostro ordinamento ferroviario — e trova necessario un rimaneggiamento delle imposte. Dimostra finalmente che nessuna riforma finanziaria sarà possibile se non si ristabilirà il valore della moneta nazionale, togliendo l'aggio che ora grava sulla nostra carta-moneta.

Squitti in un felice discorso dimostra come il Ministero passato abbia raggiunto il pareggio effettivo fra le entrate e le spese, compiendo la restaurazione della nostra finanza. E continua:

Ricorda come siano state esatte le previsioni dell'on. Sonnino relativamente alle entrate e alle spese con esempio quasi nuovo nella storia della finanza italiana.

A questa correttezza finanziaria del suo predecessore ha reso omaggio anche l'on. Colombo, il quale ha riconosciuto il grande progresso fatto dalla nostra finanza. Crede alquanto esagerata la dipintura che qualche oratore ha fatto della depressione economica del paese. Però riconosce che non si può ricorrere a nuove imposte sui consumi per provvedere alla guerra africana e senza dare consigli al governo, preferirebbe che fossero colpiti i latifondisti.

La fine del discorso è accolta da applausi. Sonnino, Miceli, Damiani e molti altri si recano a stringere la mano all'oratore.

Si annunciano interrogazioni e altre proposte — si decide, su proposta di Ricotti, di continuare i bilanci nelle sedute pomeridiane e di tenere sedute antimeridiane per le leggi più importanti, cominciando da domani.

Si leva la seduta alle 6.30.

Il racconto della prigionia del tenente Poggi

Roma 19. — La *Tribuna* pubblica il seguente dispaccio di Mercatelli da Massaua:

Il tenente Poggi oggi racconta: Il giorno antecedente alla battaglia d'Adua era andato come ufficiale di servizio per il vettoviaggio a Mai Maret. Tornato ad Entisicò, dopo pochi minuti dell'arrivo, incontrò degli ascari che fuggivano. Allora si ritirò con una compagna, combattendo fino a sera presso Ghercher, dove morirono il capitano e molti soldati. Si salvò con pochi gittandosi in un burrone. La mattina appresso si recò a Mai Maret, dove trovò ferito il capitano Veraldo, accanto al quale, non avendo voluto abbandonarlo, fu fatto prigioniero da Sebath.

Questi lo condusse prima a Dongollo, quindi a Scaviata, poi al campo del negus sul colle Zalà. Il negus circondato da tutti i ras, domandò se fosse artigiere, medico o veterinario. Avendogli risposto di no, fu rilasciato a Sebath. In quella occasione vide il tenente medico Narducci ferito, il tenente Barberis, e per un momento molti altri prigionieri che gridavano: viva l'Italia, viva il re!

Il giorno seguente fu condotto al campo di Mangascià, donde per tre settimane errò peregrino assieme al tenente Acerbi e venti soldati per il paese elemosinando. Quasi tutti morirono di fame. Sebath consegnò i superstiti, meno lui, a Mangascià, egli fu consegnato a sottocapi che lo trattarono male. — Una volta essendosi rifiutato di accomodare un fucile, fu percosso al volto, fino a rompergli i denti.

Il 14 maggio si trovava sopra un'amba con la moglie del ras, quando fu preso e, dopo 18 ore di marcia, condotto alla presenza del ras, il quale gli disse che sarebbe tornato in Italia. — Viaggiando tutta la notte arrivò al campo.

La morte dell'arciduca

Vienna 19. — Stanotte il Papa ha inviato la sua benedizione, chiestagli telegraficamente dalla famiglia, all'infermo arciduca Carlo Luigi. L'imperatore visitò il malato ad un'ora del mattino. Viva simpatia si è manifestata in tutte le regioni e

ELIXIR FLORA FRIULANA

CORDIALE

potente, tonico, corroborante, digestivo

Specialità di **ARTURO LUNAZZI**
UDINE

Trovasi in vendita presso i principali esercenti della Città.

società per la salute dell'arciduca Carlo Luigi. L'arciduca Francesco Ferdinando giungerà stamattina.

Vienna, 19. — L'arciduca Carlo Luigi è morto stamane alle 6.45. L'imperatore rimase tutta la notte al capezzale dell'ammalato; — la città è in lutto.

Vienna, 19. — Quasi tutti i giornali pubblicano edizioni straordinarie esprimenti il profondo rimpianto della popolazione per la morte dell'arciduca Carlo Luigi, di cui rilevano i grandi meriti. All'imperatore giungono da ogni parte dispacci di condoglianza.

Vienna 19. — Alle Camere dei deputati di Vienna e di Budapest alla Camera dei Magnati di Budapest, i presidenti pronunziarono discorsi d'occasione per la morte dell'arciduca Carlo Luigi rilevando i grandi meriti del defunto e dichiarando che i popoli dell'Austria-Ungheria partecipano al lutto del beneamato monarca e della famiglia imperiale. Le sedute furono tolte in segno di lutto. L'imperatore l'imperatrice e tutti i membri della famiglia imperiale si recarono al palazzo dell'arciduca Carlo Luigi per presentare le condoglianze. L'imperatore pregò dinanzi il catafalco. La regina Vittoria per mezzo dell'ambasciatore fece esprimere le sue condoglianze.

Vienna 19. — I funerali dell'arciduca Carlo Luigi avranno luogo venerdì nel pomeriggio.

Vienna 19. — La notizia della morte dell'arciduca Carlo Luigi produsse in tutta la monarchia il massimo rammarico. La salma del defunto, i cui lineamenti rimasero inalterati, fu collocata sul letto di morte che l'arciduchessa Maria Teresa cosparsa di garofani bianchi e rossi. Le arciduchesse Maria Teresa e Stefania deposero bellissime corone ai piedi della salma. Innumerevoli dispacci di condoglianza sono pervenuti a Francesco Giuseppe. Gli telegrafarono il re Umberto, l'imperatore Guglielmo ed altri sovrani e capi di stato. Oggi il Consiglio municipale si adunò in seduta straordinaria, ed il borgomastro Strohbach commemorò il defunto. La Camera dei Signori è convocata domani per commemorare il defunto.

L'arciduca Carlo Luigi, del quale ci si annuncia la morte, era il secondo fratello dell'imperatore d'Austria Francesco Giuseppe. Il primo fratello fu il già imperatore del Messico, Massimiliano. L'arciduca Carlo Luigi era nato a Schonbrunn il 30 luglio 1833; era generale della cavalleria austriaca, colonnello proprietario d'un reggimento di dragoni di Russia e d'uno d'Ulani di Germania, cavaliere della gran croce del Toson d'Oro, dell'Aquila Nera e di Malta, membro onorario dell'Accademia delle scienze di Vienna ecc. L'arciduca Carlo Luigi si era ammogliato tre volte: il 4 novembre 1856 a Dresda con Margherita di Sassonia, il 21 ottobre 1862 a Venezia con Annunziata di Borbone (Sicilia) ed il 23 luglio 1873 nel castello di Heubach con Maria Teresa di Braganza. Ebbe quattro figli del secondo letto, tre maschi ed una femmina, e due figlie del terzo. Il maggiore dei figli, l'arciduca Francesco Ferdinando è il presunto erede al trono d'Austria Ungheria dopo la triste fine dell'arciduca Rodolfo.

TELEGRAMMI

Madrid, 19. — Senato. Romero Giron protesta contro i discorsi fatti nel Senato di Washington diffamanti la Spagna. Eideagen risponde essere impossibile approvare delle proteste in proposito perchè Cleveland ed il suo governo danno prove di rispetto ai principi del diritto internazionale.

Londra, 19. — Il *Daily News* ha da Teheran: Lo Scia lasciò ieri Teurs diretto a Teheran. Lo Scia assicurò gli ufficiali russi della sua predilezione verso la Russia.

Parigi, 19. — Nell'odierno consiglio dei ministri Hanotaux comunicò una lettera di Tornielli esprime i suoi sentimenti di viva, dolorosa emozione del re Umberto in seguito alla catastrofe di Adelia. Faure pregò Hanotaux di esprimere ad Umberto per mezzo di Tornielli i ringraziamenti del governo della repubblica.

Per la stagione di primavera si raccomanda al Rev.mo Clero di visitare il ben assortito negozio manifatture della Ditta Martinuzzi Francesco piazza S. Giacomo.

Notizie di Borsa

20 maggio 1896 — Rendita	
Ital. 5 0/0 contanti	L. 92.85
» » fine mese	> 93.—
» » fine mese	> 95.—
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	> 95.—
Rendita austriaca	F. 101.25

Francia	Cambi e valute	L. 107.40
Germania	chèque	> 132.—
Londra	>	> 27.—
Austria e Banconote	>	> 225.25
Corone	>	> 112.—
Napoleoni	>	> 21.44

Ultimi dispacci
Chiusura a Parigi > 86.70
TENDENZA: fiacca.

Antonio Vittori gerente responsabile.

L'ACIDITA

(che sparisce all'istante, i dolori e bruciori di stomaco (che si calmano subito) la cattiva digestione (che è causa di stitichezza o diarrea) ed il catarro gastro-intestinale, si guariscono facendo uso della CHINA PACELLI (CHINA GRANULARE EFFERVESCENTE specialità della Ditta Pacelli, Livorno) gustosissima, tonica, rinfrescante. L'uso del bicarbonato di soda per aiutare la digestione o nelle malattie dello stomaco a lungo andare, è causa della dilatazione di stomaco e di altri disturbi perchè impoverisce il sangue che perdendo man mano i globuli rossi rende anemici e deboli le persone che ne fanno uso, che spesso sono anche affette da mal nervoso, che dà tant'uggia. (Cantani). Viene usata con grandi vantaggi invece della cura lattica, tanto noiosa. Si raccomanda a tutti quelli che meanno vita sedentaria. Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i malianni. Vasetto da L. 1.50 e 2. N. B. — Per evitare inganni o stupide e dannose sostituzioni chiedere China-Pacelli e guardare che ogni vasetto porti la marca di fabbrica depositata « una Chinese »

Il miglior preparato fra i ferruginosi per guarire l'anemia, la pallidezza del volto e tutte le malattie del sangue è il Ferro-Pepsidoprotoneloro alla Novocromia. Essendo digeribilissimo ed assimilabilissimo, in qualunque stagione e senza moto (proprietà necessarie ed indispensabili) si garantisce per l'efficacia. Astuccio contagocce piccolo L. 2.50, grande L. 5.

Fornata di Olio di Ricini profumata con China (garantita)

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si inforzano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi. Allontana la forfora. Vasetto Lire 0.70

Vendesi dalle Farmacie Comelli e Comensatelli.

RAPPRESENTANZA E DEPOSITO

di Bicicletti della premiata fabbrica Prinetti & Stucchi - Milano (tipo assoluto 96) presso C. BURGHART - UDINE piazza della Stazione ferroviaria.

CALCE GRASSA

della nuova fornace in Colugna in Zolle alla fornace L. 1.80 per quint. » al magazzino > 2.— Spenta > 10.— al m. cubo Deposito in Udine al magazzino cemento A. ROMANO fuori porta Venezia (Pocolle).

L'EDITORE U. HOEPLI - MILANO

consiglia alle famiglie, alle scuole e agli studiosi le opere seguenti, colle quali ognuno può mettere insieme, con poca spesa, una minuscola ma completa biblioteca.

ENCICLOPEDIA HOEPLI

Dizionario di tutte le scienze, lettere ed arti. 3500 pag., 16000 voci, più di 1,000,000 di definizioni e notizie in ogni ramo dello scibile e della vita sociale e civile. 2 vol. leg. L. 20. — È il vero libro per tutti.

LA DIVINA COMMEDIA

di DANTE ALIGHIERI, col commento dello Scartazzini e con rimario. L'edizione più adatta per le scuole e le famiglie. di pagine 1086. L. 4. — Elegantemente legato L. 5.50.

MANUALI HOEPLI

500 trattati popolari scientifici, letterari, giuridici, tecnici artistici e speciali. Ogni persona troverà sempre fra essi un manuale sulla materia che la interessa. Catalogo gratuito.

I PROMESSI SPOSI

di ALESSANDRO MANZONI, con 24 tav. originali del pittore Campi. L'edizione più economica, nitida ed eleg. corretta sull'ultima riveduta del Manzoni. L. 9. — eleg. leg. L. 2.

ATLANTE MONDIALE HOEPLI

80 splendide carte di geografia moderna, fisica e politica, formate di cent. 32x26, con un dizionario di 50,000 nomi. Introduzione storica. — L. 9.50, legato L. 9.50.

ALBUM FILATELICO HOEPLI

Il primo album italiano. Il più recente e il più completo per il Raccoglitore di Francobolli, con 5000 fac-simili. Ediz. di gran lusso L. 24.—, ediz. econom. L. 12.—, Legato.

LA STAGIONE

Splendido giornale di Mode. Si occupa esclusivamente di lavori femminili. Preterito dallo signore di buon gusto. Esce due volte al mese. — Edizione grande L. 16, ediz. picc. L. 8 all'anno. Saggi gratis.

Scrivere a ULRICO HOEPLI - Milano

SOCIETÀ CATTOLICA D'ASSICURAZIONE

contro i danni della

GRANDINE

Anonima cooperativa a Capitale illimitato
 Costituita il 27 febbraio 1896 — approvata con decreto 10 marzo 1896 dal R. Tribunale Civile di Verona

Consiglio d'Amministrazione

Presidente: Conte comm. TEODORO RAVIGNANI di Verona, presidente del Comitato diocesano.
 Consiglieri: Conte MARCO ARRIGHI di Verona — Mons. LUIGI BELLIO di Treviso, presidente dell' « Unione cattolica agricola » del Veneto — Ing. LUIGI BENCIOLETTI di Verona — Avv. GAETANO CEOLA di Verona, presidente della « Banca cattolica veronese » — M. R. D. LUIGI CERUTTI di Venezia, presidente della sottosezione « Casse rurali » dell' Opera dei Congressi cattolici — Cav. LUIGI COTTINELLI di Brescia — Avv. LUIGI LAVAGNA di Torino — Nob. dott. LORENZO LORENZONI di Rovigo, presidente della « Federazione delle Casse rurali cattoliche della diocesi di Adria » — Conte com. STANISLAO MEDOLAGO ALBANI di Bergamo, presidente della sezione « Economia cristiana » dell' Opera dei Congressi cattolici — Cav. STEFANO PELANDA di Verona.
 Sindaci: Ing. SEVERO SEVERI di Modena — Conte CARLO TEDESCHI RADINI-BALDINI di Piacenza — Don GIUSEPPE MANZINI di Verona — Canonico AMBROGIO dott. PORTALUPI di Milano. — *Direttore generale*: Ing. GIORDANO dott. SACCHETTI.
 Sede sociale VERONA Corso Cavour (palazzo Canossa) n. 44.

La Gazzetta delle assicurazioni, periodico assai apprezzato, esprime questi giudizi sulla Società Cattolica di Assicurazione:
 « Abbiamo esaminato attentamente lo Statuto e le condizioni generali di polizza di questa nuova Società che per il ramo Grandine ha già iniziate le sue operazioni dal 1.º corr. mese, e ce ne compiaciamo seco lei per la semplicità e la chiarezza che in esso statuto rifulgono in modo veramente meraviglioso.
 « Oh! ben poche sono le società che come questa possono dichiarare che non un articolo delle sue condizioni di Polizze o del proprio Statuto, può dar luogo a malintesi o nascondere sibillantemente qualche restrizione.
 « E' vero che potrebbe dar ombra il fatto che non può essere socio azionista chi non professa la religione Cattolica e non abbia sentimenti di adesione alle Opere Cattoliche, ma per altro, quella che maggiormente importa si è che, senza distinzione di fede religiosa, tutti possono usufruire dell'utilità di questo Istituto, assicurandosi.
 « E le tariffe sono convenientissime, e le sue polizze sono di una liberalità grandissima a favore degli assicurati.
 « Adunque, perchè cominciare ad alzare la voce per gridare poi la croce addosso a questa nuova Società se offre garanzia indiscutibile, condizioni di polizza ottime e tariffe minime? cose che riescono a grande vantaggio della agricoltura e nello stesso tempo dell' istituzione dell' Assicurazione?
 « E poi, se in Italia vi sono solamente due società anonime per azioni (una delle quali estera) che garantiscono gli assicurati con un capitale proprio, perchè meravigliarsi se ne è sorta una terza?
 « Una terza la quale non ha per niente idea di far concorrenza alle altre società consorelle, ma anzi si presenta col solo ed unico fine di segnare un progresso nell' istituzione delle Assicurazioni e contemporaneamente di riuscire di massima utilità all' agricoltura.
 « Maggiore garanzia poi del certo sviluppo progressivo che acquisterà questa società ce la offre il suo egregio Direttore, il sig. Giordano Sacchetti, già Capo-Tecnico dell' Eguaglianza e che come seppe acquistarsi ottima fama nel suo difficile mandato di giudicare l' entità dei danni, così oggi saprà acquistarsi pari rispettata fama nel saper fare la scelta dei rischi.
 « Insomma, la società Cattolica d' Assicurazione si è costituita il modo superiore ad ogni elogio per mirare ad uno scopo ottimo qual' è il bene dell' agricoltura specialmente senza alcun preconcetto di concorrenza a nessuna altra società, poichè essa attenderà soltanto ad esplicare nel modo più benefico possibile i grandi vantaggi che può offrire l' Assicurazione al benessere economico ».

La Società Cattolica d' Assicurazione offre ai propri clienti speciali vantaggi e particolarmente: I. Tariffe mitissime. II. La esenzione da ogni spesa di perizia. III. La facilità di avere la pronta rilevazione del danno in qualunque epoca accada. IV. Il completo pagamento del risarcimento, senza trattenuta di sorta a tenore dell' art. 39 delle condizioni generali di Polizza. V. Il rimborso di parte del premio a tenore dell' articolo 21 dello Statuto Sociale.

Agenzie in ogni Capoluogo di Provincia.

Agente per la Provincia di Udine: Cav. UGO LOSCHI, Via della Posta, 16. Udine.

Volete digerir bene?? Cura primaverile Volete la Salute??

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è l'acqua di Nocera-Umbra

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China-Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute

L'ill. Prof. Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il Ferro China Bisleri che costituisce un' ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro China Bisleri un' indiscutibile superiorità ».

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gassosa, nella quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Madri Puerpere Convalescenti!!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesio di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

F. BISLERI E COMP. - MILANO

SPECIALITÀ DIVERSE

vendibile presso l'Ufficio Annuale del «CITTADINO ITALIANO» UDINE - VIA DELLA POSTA, 16 - UDINE

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione delle cimici. — Prezzo del flacon L. 0.80.

Brunitore metallurgico indispensabile per pulire all'istante, dando una magnifica lucentezza, qualunque metallo, come: oro, argento, saponi, rame, bronzo, ottone, ecc. — Oggetto d' utilità generale. — La bottiglietta L. 0.80.

Carta d'Armenia per la purificazione dell'aria negli appartamenti e camere d'ammalati. — Il libretto per 24 usi L. 0.80.

Cioccolata al latte, cinque volte più nutriente e digeribile di qualsiasi altra cioccolata.

L'illustre frilano, prof. Carnelutti, direttore del Laboratorio chimico municipale di Milano, avendo eseguita l'analisi chimica di detta Cioccolata, la trovò preferibile alla cioccolata comune, per l'assai maggior proporzione di sostanze digeribili. — Prezzo di un pacchetto cent. 35.

Piccola biblioteca Hoepli

PER LE FAMIGLIE

8 volumi con eleganti legature

I libri seguenti, presentati in nitide e corrette edizioni, formano una raccolta di opere di consultazione e di studio, indispensabile in ogni famiglia:

ENCICLOPEDIA HOEPLI - LA DIVINA COMMEDIA - I PROMESSI SPOSI - LA GERUSALEMME LIBERATA - LE RIME DEL PETRARCA - L'ATLANTE MONDIALE HOEPLI - IL DIZIONARIO UNIVERSALE IN QUATTRO LINGUE

PICCOLA ENCICLOPEDIA HOEPLI, due grossi volumi di pagine 375 elegantemente legati Lire 20.

Fa le veci di una intera collezione di libri. Nella Enciclopedia Hoepli, ricca di 167,40 vocaboli si trovano tutti i nomi degli uomini illustri d'ogni tempo dagli antichi ai contemporanei, sono indicati: ogni avvenimento storico dalle origini all'epoca nostra, i termini di medicina, fisica, scienze naturali, giurisprudenza, arti e mestieri, ecc. ecc., in modo che ciascuna domanda può essere prontamente esaurita.

LA DIVINA COMMEDIA con il commento di G. A. Scartazzini, corredata dal nuovissimo rimario del prof. Polacco, di pagine 1169 Lire 4.50, legata Lire 6.

Lo Scartazzini, fra i cultori di Dante, occupa il posto primo: egli è infatti il più celebre dantista vivente; il suo commento, per concisione, e la chiarezza è consigliata in ogni scuola e offre i risultati degli studi fatti negli ultimi anni.

I PROMESSI SPOSI, elegantissima edizione, in un volume di pagine 575 con 24 tavole illustrate per Lire 2 (elegantemente legato).

Il prof. Alfonso Cerquetti ha curato questa ristampa e fu così scrupoloso il suo compito che osiamo affermare essere la nuova edizione purgata di ogni errore. A provare l'asserito l'editore ha accennato nelle pagine di prefazione al volume tutti gli errori contenuti nelle edizioni del classico romanzo che oggi corrono per il mercato librario.

LA GERUSALEMME LIBERATA, edizione nel medesimo formato dei Promessi Sposi e del Dante, fu riveduta e commentata dal prof. Pio Spagnoli, Lire 2 (elegantemente legata).

LE RIME DEL PETRARCA, con il commento dal prof. Righini, un grosso volume Lire 3 (elegantemente legato).

ATLANTE MONDIALE HOEPLI di 83 carte con indice di 50,000 nomi, legato Lire 9.50.

Le carte sono nitide, chiare e l'indice serve a trovare sui piani disegnati la posizione di qualunque nome di cui si ignora la località.

DIZIONARIO UNIVERSALE IN 4 LINGUE, disposto in un solo alfabeto, Lire 8

Contiene le lingue: italiana, francese, tedesca e inglese.

Il prezzo complessivo di questa Biblioteca Familiare è di L. 50, franco di porto nel Regno. Scaffaletti da regalo per bibliotechine.

DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA
 all'Editore **ULRICO HOEPLI** - Milano

BIBLIOTECA ROMANTICA

il volume UNA LIRA il volume

LA VIA DOLOROSA - di Maria Di Gardo - 4.a edizione.

INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di Maria Di Gardo - 3.a edizione illustrata.

IL ROMANZO D'UN BANDITO - di Maria Di Gardo - 2.a edizione.

FIOR DI SOLTUDINE - di Amalia Rossi - 2.a edizione.

'SICUT VIOLA' SCENE DELLA VITA - di Amalia Rossi - 2.a edizione.

IL RE DELLA MONTAGNA - di Emilio Salgari - 2.a edizione.

VITTORIE TRISTI - di Sebastiano Rumor - 2.a edizione illustrata.

LOTTA D'ANIME - di Annina Biagiotti - 2.a edizione.

SUPERBA E BELLA - di P. Jolanda - 2.a edizione illustrata.

SULLA VERANDA - bozzetti di Autori diversi.

SENZA SOLE - di Marjherita - 2.a edizione illustrata.

LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di Luigi Matteucci.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova TORINO 3